

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vico di Francesco N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari ne corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma sent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni usse che si spediscono a richiesta. Avvisi in 12 pagina prezzi mitissimi.

Venerdì 26 Agosto 1904

## Il 51° congresso generale DEI CATTOLICI TEDESCHI

L'anno scorso a Colonia fu scelta come sede del 51° Congresso generale dei cattolici tedeschi la città di Ratisbona.

La scelta non poteva essere migliore; i congressisti si debbono trovare molto bene nella graziosa città bavarese, la quale conserva ancora tutto il suo aspetto medievale e che racchiude tra le sue storiche mura tante gloriose memorie, e rimando le guglie gigantesche del duomo gotico — uno dei più belli monumenti dell'arte germanica — sentiranno nel loro spirito l'eco dei giorni migliori della loro patria quando l'arte vera aveva concezioni grandiose e potenti come la fede che le ispirava.

Noi mandiamo un caldo affettuoso saluto augurale ai valorosi nostri fratelli che a Ratisbona vanno — secondo la splendida frase di Luigi Windhorst — a fare le loro manovre autunnali. E ci piace di ricordare — perchè non sono già un'eccezione ma un vero elogio di quanto sono e fanno i cattolici tedeschi, presso i quali il cattolicesimo riveste il carattere non solo di una fede in tenore, ma di una vera potenza sociale, e anche ad ammonimento e sprone per noi cattolici d'Italia tanto ad essi interiori, le sante parole che l'anno scorso pronunciava un illustre oratore nel congresso di Colonia. « La fede cattolica non è un mantello di preghiera che si getta sulle spalle in alcune circostanze solenni; noi abbiamo bisogno di uomini che sappiano compiere il loro dovere ovunque l'occasione si presenti. Col rispetto della libertà altrui dobbiamo rivendicare l'integrità dei nostri diritti ».

### I preparativi.

Da un anno a Ratisbona si lavora a preparar tutto con la massima precisione. Duemila persone si sono prenotate per partecipare al congresso e molte più saranno quelle che effettivamente presenzieranno alle assemblee. La città è riccamente decorata e imbandierata. Predominano i colori bianco e celeste della bandiera bavarese, quelli bianco e rosso della città, e quelli bianco e giallo del vessillo papale. La popolazione intera, non esclusi i protestanti che qui sono numerosi (protestante è pura il bergomastro) è concorde nel voler dar prova di cortesia e di ospitalità ai congressisti.

Alcuni archi di trionfo molto ben riusciti portano scritte di saluto ai convenuti e li dirigono fuori porta al Salone delle assemblee. E' questo un edificio amplissimo rettangolare costruito per la circostanza in legno, con grandi finestre a vetri e tutto coperto con un velario di tela bianca. Nell'interno si ripetono con lo stesso motivo le decorazioni a festoni verdi e drappi fra i quali si nascondono i lampadari elettrici, e dai quali pendono gli stemmi delle città tedesche. Spicca in fondo alla sala una grande statua della Vergine Immacolata e vi si leggono le due date 1854 e 1894 e i due nomi di Pio IX e di Pio X.

Graziosa coincidenza! A Ratisbona nacque don Giovanni d'Austria, il vincitore della battaglia di Lepanto!

Prendono parte al congresso l'arcivescovo di Monaco, il Nunzio mons. Caputo, l'arcivescovo di Zara, una deputazione in rappresentanza delle organizzazioni cattoliche inglesi e un gruppo francese con un delegato a portare il saluto dei cattolici connazionali. Il vescovo della città mons. Ignazio von Senestrey tiene la presidenza onoraria del comitato organizzatore che lavora sotto la protezione del principe Thurn e Taxis e sotto la presidenza effettiva di Karl Pustet, il più vecchio rappresentante della celebre ditta editrice.

Sono annunciate le adesioni o la presenza di vescovi e laici illustri e di moltissimi deputati tedeschi e austriaci i quali però interverranno solo come *Mitglieder*, cioè come semplici soci delle organizzazioni cattoliche, in quanto la grande assemblea è appunto cattolica ma assolutamente non politica. Si nota l'imponente rappresentanza della nobiltà bavarese e prussiana, settanta dei più bei nomi, in protesta contro il contegno offensivo al Centro avuto ultimamente

alla Camera alta dal giovane conte Preysing, che fuorvia dalle orme paterne.

### L'imponente sfilata di 12 mila lavoratori.

Sulle due strade che corrono a destra ed a sinistra del Gran viale conducente al centro della città, sono disposte le associazioni che devono prender parte al corteo.

Ogni cosa si svolge colla massima calma, come se si trattasse della faccenda più semplice; si pensi invece che, senza una protesta, senza un incidente, si vanno raccogliendo ben dodicimila lavoratori con duecento ottantasette vessilli.

Alle ore due si ode uno squillo di tromba: il primo gruppo, da sinistra muove colla musica in testa e colle sue cinquanta bandiere, poi viene il secondo da destra, e così via; e il corteo sfilava in direzione della città. Il corpo d'occhio è splendido. Sul centro del piazzale della stazione convergono due file di vessilli dai colori svariati e ricchi di molti nastri, e dallo stesso punto una terza fila interminabile va verso la città. Gli operai marciano serrati, a quattro a quattro con passo concorde e cadenzato, come tanti soldati. In testa ad ogni associazione sta il vessillo, poi la schiera degli operai, talvolta veramente imponente, sempre accompagnata da un sacerdote.

La musica dei forti minatori bavaresi di Amberg indossa uno strano e insieme severo uniforme nero con guarnizioni rosse. Il gruppo numerosissimo di questi minatori è particolarmente ammirato ed è fatto segno da parte del pubblico a manifestazioni di viva simpatia.

A portare poi la nota lieta viene la Società operaia di Holderdau, la quale reca uno stendardo adorno con fronde di luppolo, il prodotto classico di quel paese ed altro dei vegetali oltre l'orzo, che dia frutti utilizzabili per la fabbricazione della birra.

Il corteo sfilava attraverso la città tra due fitte ali di popolo e passa davanti *Neues Haus* dove dal balcone contemplano e salutano i membri principali del comitato ordinatore del congresso: e tutti i gruppi a questo punto agitando bandiere e cappelli, fanno echeggiare a gran voce ripetuti *hoch!*

Finalmente il corteo, dietro ordine di appositi incaricati, si rompe in quattro parti, che si dirigono verso i quattro saloni destinati alle solenni adunanze.

Dodicesimila lavoratori, venuti da ogni Stato e provincia della Germania a rappresentare tante altre migliaia di lavoratori che non poterono lasciare le loro case! E' un vero esercito, e un esercito valoroso, al passaggio del quale, così dice un buon uomo del luogo, ogni Tedesco che si rispetti deve levarsi il cappello come il nostro bravo Imperatore si levrebbe l'elmo, se fosse qui a vedere.

### I lavori del Congresso.

Furono tenute parecchie riunioni. Il dottor Hilgenreimer in un discorso agli operai ha sostenuto la necessità della religione e della morale basata su un principio di giustizia come soluzione della questione sociale.

Alla solenne inaugurazione è intervenuto anche il bergomastro della città. Il deputato Bachem di Colonia ha ricordato l'eroismo dei cattolici al tempo del Kulturkampf. I delegati di Strasburgo e di Metz hanno portato il saluto dell'Alsazia e Lorena accolto con grande entusiasmo.

La grande assemblea pubblica di lunedì va annoverata fra le più splendide che siano fin qui tenute nei Congressi cattolici tedeschi. Nell' *halle*, capace di 6000 persone, non tutti avevano potuto trovar posto: le gallerie rigurgitavano di signore.

Primo prese la parola il dott. Porsch, deputato di Breslavia al Reichstag che chiamò il Congresso un vero *Centrumstag* (assemblea del Centro) e richiamando le belle parole dette ultimamente alla Camera alta di Baviera dal principe ereditario Luigi, disse che i cattolici non domandano altro, nell'impero, che la eguaglianza coi protestanti: ma quest'eguaglianza la vogliono piena ed assoluta.

Accolto da un uragano di applausi, l'Arcivescovo di Monaco, von Stein —

## I condannati di Amsterdam ridono beatamente!

Dunque ad Amsterdam la maggioranza sanzionando il canone Kautschiano anti-possibilista e antirevisionista di Dresda ha pronunciato la *condanna energica* dei socialisti riformisti, fautori della politica di adattamento e di ricostruzione.

Enrico Ferri si smammola da la gioia e l'Avanti scioglie l'innocuo alato del plauso e della riconoscenza al tribunale supremo che ha emanato il verdetto memorabile. Ma c'è poco da divertirsi da vero!

Che cosa gioverà questa condanna? Potrà forse unificare di bel nuovo il partito socialista italiano? Manco per sogno!

La sua scissione differita nell'ultimo congresso di Bologna è scoppiò ufficialmente e irrimediabilmente fino dal 20 giugno u. s., e... questa condanna — cosa strana — far ridere i condannati.

E' noto che il congresso di Bologna dovette affidare al voto di un *referendum* la definizione, se dovesse permettersi la coesistenza di circoli autonomi di tendenze turatiane. E non importa che il *referendum* eseguitosi legalmente o con *imbrogli*, come affermava il *Tempo* di Milano, abbia votata la negativa.

Cò che importa è che la fazione riformista dagli stessi socialisti rivoluzionari quantunque questi assolutamente prevalgano nei circoli e nella direzione del partito, fu in Italia riconosciuta forte e potente così da minare l'esistenza stessa del partito.

Ma c'è di più! Enrico Ferri, che prima — come fa il cane quando le pecore si sbandano che ora occorre di qua ora di là per acciuffare le erranti e rimandarle nel gregge — s'era sbracciato per ricondurre i dissidenti alla famosa unità del partito; di poi nel congresso di Bologna fu il maggior responsabile nel combattere ferocemente il nucleo riformista e costringerlo alla condizione di un *tolerato*.

Ma poi sentendosi mancare il terreno sotto i piedi, nell'adunanza della direzione del partito del 20 giugno di quest'anno velando con la veste di un'atto di magnanimità una vera e ingloriosa dedizione, propose che fosse concessa l'autonomia dei circoli eccezionalmente per Milano e data ad essi una relativa libertà di azione a patto che venissero sottoposte ad una sezione federale unica le deliberazioni che riguardavano il partito come tale, sopra tutto nelle elezioni politiche ed amministrative.

L'adunanza respinse la proposta di Ferri e decretò perentoriamente la soppressione dei circoli autonomi. Fu allora che i circoli autonomi si ribellarono clamorosamente ed il loro portavoce il *Tempo* potè scrivere:

« Rinunciamo a portare l'etichetta col timbro della direzione, perchè il vino, che sotto quella si spaccia, non è vino socialista: e i socialisti autentici intendano noi e non la direzione... *Cacciati*, questo ci giova e ci piace; *tolerati*, sarebbe stato un fastidio indicibile ».

Ecco la scissione ufficiale del partito socialista italiano. Ed è anche vero che i riformisti scrotono le spalle e ridono beatamente (oh! gli irriverenti) del voto che gli ha colpiti ad Amsterdam. Claudio Treves scrive ora nel *Tempo* che se la scomunica c'è, tutti hanno pensato che non ha veruna importanza perchè tutti continueranno a fare in pratica quello che vogliono, e continua:

« C'è da scommettere mille contro uno, che tutti continueranno a fare quello che han fatto fin qui salvo le correzioni della propria esperienza. Quanti congressisti ad Amsterdam vi tarono la mozione di Dresda sorridendo beffardamente come si fa per un capriccio dell'autorità, cui bisogna inchinarsi davanti mentre si attend: che volti le spalle perchè ciascuno faccia... quello che più gli piace ».

Dal che si può dedurre che le grandi assise del partito socialista universale sono state, per i riformisti, una burla

se hanno allegramente votato quello che pensavano di non mettere in pratica; che ad ogni modo i pontefici massimi del socialismo non sanno rinunciare a formular *dogmi* e *scomuniche* anche quando sono già convinti a priori di non concluder nulla; e che malgrado questo i socialisti *devono inchinarsi davanti a questa autorità*, almeno ufficialmente.

Ma dopo tutto i condannati di Amsterdam hanno ragione di non perdere i loro sonni. Le condanne restano lettera morta quando vanno a cozzare contro le esigenze incoercibili del vivere. L'esperienza della vita reale ha insegnato ai socialisti più intelligenti che il marxismo integrale è un' *utopia* che senza azione positiva non si edifica, che senza contatti di collaborazione, e senza praticità di intenti non si resta a lungo in piedi e si muore. Così a dispetto di Bebel, di Kaustki e di Ferri essi hanno in mano l'avvenire.

Ed i cattolici? Poche parole: il socialismo riformista sarà certamente più temibile dell'altro; la sua influenza sulla società — e l'esempio l'abbiamo sotto'occhi in Francia — sarà più prossima, più immediata, più demolitrice. Ecco il vero nemico! ed è quindi necessario maggior ardore di propositi, meno parole... meno fiumi d' in bistrot... e più praticità d'intenti e di opere. *Tristano.*

## Notizie Vaticane

### Il pellegrinaggio sardo.

Roma, 25. — Nel pomeriggio il Santo Padre ha ricevuto il pellegrinaggio sardo. Il parroco Castamagna, direttore del pellegrinaggio, lesse un indirizzo di devozione a cui il Santo Padre rispose con paterne parole di circostanza, elogiando i presenti per il lungo e disagiavole viaggio intrapreso allo scopo di rendere omaggio al Vicario di Gesù Cristo.

Quindi ammise alcuni sacerdoti e laici al bacio della mano. — Dopo l'udienza i pellegrini visitarono i Musei e le loggie Vaticane.

### Il card. Merry del Val è soddisfatto.

Roma, 25. — Stamane è tornato l'Emo Merry del Val per il ricevimento di domani al corpo diplomatico. Il segretario di Stato di S. S. si mostra molto soddisfatto della sua velleggiatura anche per il giovamento fisico che ne importa, e dichiara di essere accolto dovunque — nelle sue escursioni — con rispettosa deferenza dalla popolazione. Si loda poi del perfetto servizio della P. S. organizzato durante la sua permanenza alla Villa Pontificia.

### La superstizione a Corte.

La *Zeit* di Vienna — e lasciamo a lei e al suo corrispondente da Pietroburgo la responsabilità della strana notizia — narra: Lo czar convocò a consulto nel castello di Peterhof auguri e astrologhi i quali profetizzarono che il czarевич non salirà al trono. Sta il fatto che, secondo il giudizio dei medici il neonato è molto gracile, sicchè la successione al trono toccherà probabilmente di nuovo allo zio, il quale però, come si è già detto ripetute volte, vi rinuncierebbe volentieri.

Lo czar stesso da qualche tempo è molto deperito. La zarina vedova avrebbe manifestato il desiderio di ritirarsi in un convento, ma i suoi partigiani ne l'avrebbero distolta, dicendo che, restando a corte, avrebbe potuto cooperare alla salvezza dell'impero, più che non nella solitudine di un chiostro.

Questa risoluzione le sarebbe stata ispirata dal fatto che, dopo la nascita del czarевич, si vide posposta alla zarina sua nuora.

Essa avrebbe voluto imporre al neonato il nome di Serafino, ma fu contrariata.

### I progressi della radiotelegrafia.

La *Tribuna* pubblica i particolari della scoperta del giovane studente di fisica di Fontana di Liri, Armando Parravano intorno alla telegrafia senza fili.

La nuova scoperta permette la partenza simultanea di un grandissimo numero di radio-telegrammi diretti ciascuno alle rispettive stazioni senza che vi sia disturbo nella comunicazione. Nè è possibile intercettare radio-telegrammi trasmessi da stazioni fornite di apparecchi Parravano, da parte di stazioni ordinarie perchè la caratteristica dei ricevitori di Parravano è di potere fare per così dire, la cernita delle onde che contemporaneamente ar-

rivano da ogni parte arrivano solo quelli che a ciascuno di essi appartengono; mentre gli apparecchi ordinari le raccolgono e le rilevano tutte e quindi sono confuse ed indecifrabili. Il nuovo apparecchio non è un *coherer* nè un *detector* perchè funziona in modo del tutto speciale potendo stabilire un perfetto accordo fra trasmettitore e ricevitore.

## Note e commenti

### Voce d'allarme.

E' una voce levata già in altre regioni e che crediamo utile risuoni anche nella regione nostra, dove un assalto improvviso potrebbe riuscire più che altrove disastroso.

La politica attuale del governo italiano può creare nell'animo di molti cattolici speranze ottimistiche e adattarsi della tranquilla convinzione che lontana è in Italia la probabilità di una lotta antireligiosa.

Illusioni! Il can barbone dell'anticlericalismo non dorme ma sta accovacciato, con occhi socchiusi, pronto, nel momento opportuno, a lanciarsi sulla preda. Ed il momento potrebbe anche essere vicino. Forse saremo rimproverati di pessimismo; ma saremo perussati che l'ambiente attuale è preparato ad una lotta antireligiosa. L'anticlericalismo impregna l'atmosfera, specialmente nei centri cittadini, i quali sogliono dare il la nella vita politica. L'esempio della Francia, magnificato da giornali influenti nella pubblica opinione, ha contribuito a ravvivare ed a diffonderlo: il campo intellettuale presterebbe man forte ad una politica anticlericale; e per il partito socialista sarebbe un andare a nozze, giacchè essa servirebbe come ottimo diversivo per asportare le intestine discordie e rinvigorire le organizzazioni operarie languenti in una profonda colassa.

### Manca solo la miccia.

La polvere pertanto è pronta; manca ancora la miccia. Ma essa può facilmente essere accesa: anzi da alcune notizie apparse in questi giorni, sembra che già se ne prepari il filo.

Giohitti è uno scettico nella vita politica: egli non ha sposato la causa di nessun partito; solo mira a rimanere a lungo al potere; e, per raggiungere tale intento, non ha scrupoli di valersi di ogni risorsa; oggi, dovendo contare sulle forze della destra, veste la maschera del conciliatore; domani, qualora le vicende parlamentari lo costringessero a poggiare verso sinistra, con cinica indifferenza, messo il berretto frigio, darebbe l'*hallali* per una lotta antireligiosa.

Naturalmente, per spirito di imitazione, le prime avvisaglie si concentrerebbero contro le associazioni religiose: è ormai risaputo che Ronchetti attende all'elaborazione di un progetto sulla proprietà congregazionista che possa costituire il pezzo grosso in una eventuale campagna anticlericale.

Ora siamo noi preparati alla difesa? Non facciamo troppa illazione sulle disposizioni statutarie, sotto l'ombra delle quali ha potuto ricostruirsi la proprietà religiosa dopo la bufera della legge *ersiviana*; basta che una legge stabilisca, sull'esempio della Francia, che ogni proprietà, sebbene intestata anche ad un laico, occupata da comunità religiosa sia da ritenere, per presunzione di diritto, proprietà corporativa, perchè sia annullato ogni usbergo del diritto comune.

### Quid agendum?

Ei allora *quid agendum*? La risposta è semplice: non ripetere la parte dei carabinieri di Offembach; ma provvedere, innanzi tempo, a mettere al riparo i banti da tanti generosi donati per opere cristiane coll'applicazione di nuove forme di associazioni legali.

L'*Osservatore Cattolico*, esponeva, a questo proposito, un progetto: trasmettere la proprietà degli stabili adibiti per uso di congregazioni religiose a Società costituite secondo la legge commerciale e in forza anonima, diretta da persona di sicura fede e coscienza; trasformare cioè il capitale immobile in titoli al portatore che potrebbe così restare nelle mani di coloro i quali conferirebbero nella Società i loro immobili con atti regolari di cessione: le Società poi toccherebbero i loro stabili alle singole congregazioni, che riavrebbero il canone versato sotto forma di interessi delle azioni.

A noi l'idea sembra plausibile. Comunque, si apprevi o no la suesposta soluzione, l'essenziale è di provvedere subito alla difesa.

### L'allarme è stato dato: videtur consules

### Anarchici sfrattati dalla Svizzera.

Ginevra, 25. — La polizia Svizzera ha proceduto all'espulsione di venti anarchici fra russi ed italiani accusati di avere ordito un complotto per assassinare lo Czar.

Onor. signor Sindaco

che vari giornali protestanti e liberali avevano dipinto come contrario il Congresso — tracciò gli scopi ed i compiti elevati dei Congressi dando la benedizione che l'assemblea accolse levata in piedi.

Il prof. Esser di Bonn, parlò della rinovazione del mondo in Cristo — e il deputato Roeren di Colonia svolse il tema « il Papa e l'ultramontanismo » dimostrando la necessità di portare l'applicazione dei principi cristiani anche nella vita pubblica.

A questo proposito bisogna notare che nella seduta chiusa del mattino, dopo la costituzione dell'ufficio di presidenza, si discusse e votò la consueta mozione a favore della libertà ed indipendenza pontificia; riferì il dott. Bachem di Colonia.

Martedì nella cattedrale fu celebrata una messa in suffragio dei soci defunti. Hanno poi avuto luogo le adunanze delle società speciali. Numerosissima quella degli istitutori e delle istitutrici e quella del Volkverein, cui hanno partecipato cinquemila uomini. Vi assisteva anche l'abate Delsor, il valoroso pubblicista alsaziano che il Governo di Combes cacciò dalla Francia. Parlò il dott. Pieper, riferendo sui progressi continui della fortissima associazione.

Un francese, Brunner, recò il saluto dei suoi compatrioti esprimendo il vivo dolore che i cattolici di Francia non siano riesciti a conseguire quei trionfi che fanno l'ammirazione dei cattolici tedeschi. Il prof. Link di Ratisbona rispose salutandoli e confratelli d'oltre Reno ed augurando loro costanza nella lotta che li condurrà alla vittoria.

Sono stati mandati telegrammi di omaggio e devozione al Santo Padre, al Principe reggente di Baviera Luitpoldo ed all'imperatore Guglielmo II.

Nota che nella serata famigliare al padre De Santi di Roma che col sac. prof. Clementi rappresenta l'Italia al congresso, venne fatta un'ovazione. Gli applausi non volevano aver più che quando egli riferì che avendo il giorno prima di partire per il congresso veduto il Papa, Pio X gli disse: « Salutatemi i miei cari cattolici tedeschi ».

Nell'Estremo Oriente

Gli ultimi colpi.

Tokio, 25. — L'assalto finale di Porto Arturo è imminente! I cannonei lanciano una grandine di mitraglia sulla città, sui forti e su tutte le opere di difesa. I giapponesi malgrado il fuoco incessante con cui sono bersagliati dai forti russi continuano a tirare vigorosamente.

A Tokio si procedono alacremente i lavori di addobbo delle strade per la celebrazione della caduta di Porto Arturo.

Il suicidio delle navi russe.

Tokio, 25. — Due controrpediniere russe isersero irtarono nelle mine in vista dell'ingresso della rada di Porto Arturo. La più grande delle due, avente 4 ciminiere, affondò. Ignorasi se vi furono vittime umane.

Il bombardamento del 24.

Pietroburgo, 25. — Stoessel riferisce che il 24 alle 4.30 del mattino i giapponesi cominciarono l'assalto del monte Uglavaia e cominciarono a bombardare fortemente la montagna dell'Oro e parte della fronte orientale colle loro batterie piazzate sulla montagna del Lupo.

Il compimento della transiberiana.

Il giorno 28 corrente verrà inaugurato solennemente il tratto di ferrovia intorno il lago di Baikal, che ancora mancava al compimento della transiberiana. Il ministro delle comunicazioni, principe Kilkoff è già partito con numeroso seguito per Baikal per assistere all'inaugurazione. E' superfluo rilevare l'importanza, specie nel presente momento, di questa linea di congiunzione, mercè cui si eviterà nella prossima stagione il grave inconveniente di far passare le truppe dirette al campo attraverso il grande lago.

In pochi mesi dunque la Russia ha compiuto un vero prodigio. Molti affermavano, specie nella stampa inglese, che la linea non poteva essere ultimata che da qui a tre anni; fu invece compiuta in soli sette mesi sotto la personale di-

rezione del ministro delle comunicazioni. Agli imprenditori vennero promessi vistosi compensi in proporzione del tempo risparmiato nel compimento dell'opera loro. Furono impiegati giornalmente da 8 a 10.000 operai. La linea è lunga 244 verste, ha 19 tunnels, 189 ponti, 10 viadotti, e 10 stazioni. Il costo dell'opera, fu di 53.600.006 rubli pari a 219.777 rubli per chilometro. Dopo l'inaugurazione passeranno giornalmente sulla linea in andata e ritorno 28 treni militari, 4 treni celeri per passeggeri, 8 treni merci e 2 treni per operai. La stampa saluta con entusiasmo il compimento di questa linea che congiunge ora, senza la minima interruzione, l'Europa all'Asia e che è la più grande del mondo. Accentano che ora il generale Kuropatkin è congiunto direttamente col cuore della Russia dalla quale — scrive la « Berzewska Viedomosti » — riceverà tutto quanto gli abbisogna per prendere con sicura mano la rivincita sui giapponesi e cacciarli in pochi mesi in mare.

PER IL MONTE PENSIONI degli insegnanti elementari.

L'Unione dei maestri, di Torino, or non è molto, riusciva a dimostrare molto bene che l'Amministrazione del monte pensioni per maestri pur avendo un fondo che oltrepassa i cento milioni, liquidava agli insegnanti elementari delle pensioni che variano da centesimi cinquantaquattro a lire una e cinquanta o poco più al giorno.

In seguito a questa sconcertante constatazione la stessa società Unione dei Maestri si è fatta promotrice di una petizione al Parlamento a fine di provocare la riforma della legge nel senso di equiparare i maestri agli impiegati civili nel trattamento della pensione di riposo.

Nessun impiegato od operaio dello Stato liquida assenti di riposo così meschini come quelli che si concedono al maestro di scuola.

Se si consultano infatti, le tabelle V e VI riflettenti gli operai della marina e quelli della guerra, annesse al testo unico delle leggi, sulle pensioni civili e militari approvato con regio decreto 21 febbraio 1895, si rileva che tutti godono assenti di riposo superiori a quelli che si accordano al maestro di scuola, all'educatore del popolo, per la uguale durata del servizio.

Giustizia e umanità impongono che alla profonda disparità di trattamento del maestro in confronto dell'impiegato e del salariato dello Stato sia debitamente posto rimedio; che la legge ingiusta sia riformata.

A ciò appunto tende la petizione presentata alla Camera, e della quale mai ve ne fu alcuna più opportuna e più giusta.

Il buon successo certo non può ad essa mancare.

Notizie estere

Lo sciopero di Marsiglia.

Marsiglia, 25. — Continua e si estende sempre più lo sciopero dei lavoratori del porto e dei marinai. Il lavoro è completamente incagliato.

Nessuna nave arriva o parte. Le navi straniere vanno a poggiate a Genova. Il Governo ha dato ordine di adibire qualche nave da guerra ed i trasporti per i servizi postali.

La raffinerie di zucchero, parecchi molini ed altri grandi stabilimenti avrebbero deciso di sospendere da lunedì il lavoro in seguito agli ostacoli derivanti all'industria dallo sciopero del porto.

Lo sciopero danneggia molto l'industria dell'olio e della seta e il commercio della farina. Si prevedono dissesti e licenziamenti in massa.

Incendio spaventoso.

Ajaccio, 25. — Un incendio estendentesi su una fronte di 20 chilometri arde da iersera sulla costa orientale della Corsica.

Tutti i vigneti sono distrutti. Il fuoco, che si è comunicato ad un immenso bosco di castagni, minaccia la stazione di Alistro. I treni che hanno circolato finora con grande precauzione non possono più transitare. L'ultimo treno passò attraverso ad una doppia fila di alberi in fiamme. Fu distrutto numero bestiame.

L'immenso braciore sotto l'azione dei venti minaccia di guadagnare ancora terreno.

I raccolti in Bulgaria.

Sofia, 25. — I giornali dicono che il raccolto di quest'anno in Bulgaria, con-

anche di questo, che, com'io congetturo, avrebbero dovuto restare documento importantissimo per la storia! I nostri storici non ci hanno conservata la notizia se non di una circostanza di esso: la riconciliazione del conte Mainardo di Gorizia. Per intender questo, richiamiamo il fatto.

Il castello di Farra colle sue pertinenze, donato già da Ottone il grande nel 967 a Rodolfo patriarca, venne assalito e preso dal conte Mainardo di Gorizia, perchè molti anni prima la famiglia del conte l'aveva avuto in feudo dai patriarchi: dopo però era diventato del Capitolo di Aquileia, e lo era ancora quando fu assalito, cioè nel 1206. Il conte sforza i contadini a dichiararsi servi e censuali suoi, ond'ebbe dal patriarca la scomunica. Ma lo stesso conte alcuni anni dopo, arrogandosi l'avvocazia del villaggio stesso, l'invade violentemente, spoglia alcuni contadini d'ogni loro avere, ed altri mette in catena. Il patriarca gli intima inutilmente l'ammenda, e rimette il Capitolo all'appoggio del Pontefice. Questi

trattamenti a ciò che avviene in Rumania ed in Serbia, si presenta magnificamente, ciò che permette al governo bulgaro di contare su di una esportazione superiore d'un terzo agli anni medi.

Notizie italiane

Corazzi deboli.

Roma, 25. — In seguito ai risultati non soddisfacenti dati dalle corazze della Regina Elena poiché quella preselta rimase perforata dai 4 colpi regolamentari il ministro intende rifiutare la fornitura del lotto di corazze della Terzi, da cui fu prelevata quella sottoposta alla prova.

Il Duca degli Abruzzi in Australia.

Roma, 25. — Il 27 corr. il duca degli Abruzzi partirà per Melbourne, e Sidney per visitare i porti australiani quindi si recherà in Cina e vi rimarrà per qualche tempo.

Fel libero pensiero.

Roma, 25. — La loggia massoniche di Roma hanno deliberato di dare un solenne ricevimento in onore dei fratelli che interverranno al congresso del libero pensiero.

Il successo del sottomarino.

Roma, 25. — Le prove del sottomarino Pelino hanno dato finora risultati soddisfacenti. Queste le notizie pervenute al ministero della marina.

Il sottomarino parteciperà alle prossime manovre del Mezzogiorno.

Stato personale del Clero

Dello STATO PERSONALE DEL CLERO dell'Arcidiocesi di Udine rimangono nelle solite Librerie e presso l'Amministrazione del « Crociato » ancora poche copie.

Ogni copia costa Lire UNA. Affrettare le ordinazioni.

Echi del terribile aeremoto di Sorrento.

Roma, 25. — Le notizie odierne giunte al Ministero dei Lavori Pubblici sul tremendo aeremoto avvenuto la notte scorsa a Sorrento, sono dolorosamente terrificanti nella loro cruda verità.

Il disastro è stato spaventoso, ed i danni arrecati a tutta la città, sono incalcolabili. Il Ministero ha già ordinato telegraficamente che da Napoli partano il Consigliere delegato per il Governo e le altre autorità civili e militari per aprire un'inchiesta sui danni.

I delegati dal Ministero iniziarono la visita dei luoghi colpiti dal disastro, cominciando dall'Hotel Tramontano, dove furono ricevuti dal sindaco, dall'assessore delegato Spasiano e da altri assessori. Fra il cumulo di macerie dell'Hotel Tasso, nella strada di San Paolo, percorsero il bellissimo giardino danneggiato.

Le autorità furono anche ricevute dall'Arcivescovo Giustiniani, il quale riferì commosso sui danni sofferti dall'Arcivescovado, ascendenti a trentamila lire. L'arcivescovo accompagnato i visitatori nel gran salone cinquecentesco di S. Tommaso, dove l'impressione di tutti fu assai penosa. Quindi si passò nella chiesa, dove gli erano degli operai a riparare il magnifico organo esternamente, in attesa dell'arrivo del costruttore, il quale dovrà ripararlo nell'interno.

Quindi la comitiva si recò sul luogo della catastrofe mortale. Il consigliere delegato cav. Saibante confortò i feriti e dispose, poi provvedimenti opportuni cogli ingegneri.

I fondi rustici furono devastati in modo che le piantagioni non daranno frutto per parecchi anni, perchè sradicate, divelte, rase.

Le condizioni dei feriti vanno migliorando sensibilmente.

L'aeremoto ha prodotto delle stranezze fenomenali. Il vortice, venendo furiosamente dal mare, asportò i pesci, che furono trovati sui tetti delle case a considerevole distanza. L'ascensore che dalla marina porta all'hotel Tramontano saltò violentemente per oltre sei metri, sospinto dalla veemenza del vento. I tavolini degli stabilimenti balneari divelti furono trasportati sulle colline sovrastanti a Sorrento.

rimette ad Angelo Baroccio patriarca di Grado l'ordine di richiamare il conte dall'ingusto suo procedere, pena la scomunica, ch'egli incorse per la sua pertinacia. Anzi aggiunse male a male, e distrusse il villaggio quasi interamente. Il Papa quando seppe il fatto, ordinò a Giordano vescovo di Padova che procedesse coll'atto di scomunica contro il conte, qualora non soddisfacesse ad ogni danno recato, e senza diritto di appellazione.

Di lì a poco tempo s'adunò il concilio in parola in Aquileia; e il conte si presentò al concilio.

« Allora — narra il Marzano, prendendo argomento dalla comparsa del reo, pronunciò grave e commovente discorso sul miserando stato di colui che trovasti caduto nella scomunica. Torco il conte da quello parol, entro pochi giorni si accordò col Capitolo, e dal Papa ottenne l'assoluzione ».

E del sinodo null'altro ci dicono. Ma il concilio di Laterano dell'anno

DALLA PROVINCIA

Pordenone

25 agosto.

Morte d'un buon sacerdote.

E' morto a Vinalone di Pasiano il rev. don Amadio Colledoni di Paedis d'anni 62, da 10 anni parroco di Vinalone e già capellano di S. Marco di Pordenone.

Oggi ebbero luogo i funerali ai quali presero parte i sacerdoti della Forania e molti altri; il Sindaco, la Giunta, il medico e segretario di Pasiano, una rappresentanza della fabbrica e del corpo corale di S. Marco di Pordenone e tutto il popolo di Vinalone. Celebrò il rev. don Vittorio Maura Vicario Ferrarovo di Pasiano e disse brevi parole (con quella espansione d'affetto che può avere lo scolaro, verso il proprio maestro) il rev. don Raimondo Bartolo arciprete di san Stino, facendo commuovere gli astanti. Al cimitero diede l'estremo saluto il signor Coassin Davide.

La sua vita fu vita di lavoro e di sacrificio per bene del popolo di Pordenone e Vinalone e spesso araggettata da dispiaceri da chi lo aveva preso quale bersaglio facendolo scendere innanzi tempo alla tomba. Alcuni dei più accerrimi nemici, ebbro già una fine miseranda, agli altri perdono l'iddio e conceda all'estinto il riposo dei giusti.

Sandaniele

25 agosto.

Un negoziante gabato.

L'altro ieri presentavasi nel negozio del sig. Bianchi Felice, uno sconosciuto che lo pregò di volergli cambiare in ispiccioli una carta da 50 lire. Il sig. Bianchi accondiscese. Lo sconosciuto appena ebbe in tasca i dieci rotoli cominciò a lagnarsi del peso e restituì al negoziante quattro rotoli ricevendo in loro vece due carte da 10 lire.

Ringraziato il sig. Bianchi lo sconosciuto se ne andò. Ieri il negoziante aprì i rotoli trovò che contenevano dei cilindri di piombo. La truffa venne denunciata ai carabinieri.

Ampezzo

25 agosto.

Programma

del saggio che i bambini di questo Asilo infantile daranno la sera di domenica 28 c. m. alle ore quattro nella sala Susanna, gentilmente concessa:

- 1. « Introduzione », inno — 2. « Preghiera », coro — 3. « Saluto », dialogo — 4. « Il contadino », coro — 5. « Il poltrone », giuoco — 6. « La stira », coro — 7. « Le rane », giuoco — 8. « Siam piccini », marcia — 9. « Quadriglia », 10. « Souvenir », marcia — 11. « I colori nazionali », giuoco — 12. « Ringraziamento », coro.

Negli intermezzi suonerà il Circolo mandolinistico di Ampezzo, e verranno sorteggiati, tra i presenti, dei lavorinricordo.

La Presidenza.

S. Vito al Tagliamento

25 agosto.

Incendio pericoloso.

Ieri verso le 12,30 il sig. Antonio Vendramini, fabbro meccanico in via Gerardo Freschi, mentre attendeva gli si attaccasse il cavallo per andare in campagna, si accorse che dal sotto del suo fienile uscivano delle colonne di fumo. Dato tosto l'allarme, chiamò immantinente il figlio Giovanni, il quale salito sul fienile, cominciò ad asportare gli oggetti ancora non tocchi e con l'aiuto dei domestici a gettar acqua dalla parte del fuoco; ma non poté continuare a lungo, poiché sopraffatto dal fumo che diveniva sempre più intenso e soffocante, dovette essere trasportato privo di sensi nella sua camera.

Avvertita intanto dal suono delle campane a martello, era accorsa una folla immensa di cittadini, i pompieri, i carabinieri locali e moltissimi militari e ufficiali del 20 artiglieria, qui di passaggio per i tiri di Spilimbergo. Poco dopo giungeva anche la pompa della fabbrica di Zuccheri figure-savitese.

Il fuoco frattanto si era esteso e minacciava di prendere vaste proporzioni, mettendo un vivo panico fra i vicinanti, per la possibilità con cui poteva essere comunicato agli altri caseggiati. La confusione era enorme. Parte del tetto venne scoperto e le macchine, appostate in diverse direzioni cominciarono a funzionare. I più arditi, fra i quali parecchi militari

precedente avea rinnovato l'ordinamento di tener ogni anno concili provinciali. Vuole che in ogni diocesi si incarichino persone capaci d'informarsi degli abusi per riferirli al prossimo concilio; e che in ogni sinodo diocesano, che per conseguenza dovea tenersi frequente, si pubblicassero altresì i decreti del concilio.

E noi ci troviamo davanti a questa nuda cronaca, che narra la riconciliazione d'un potente, fatto certamente importante, null'altro ci dice delle usure prese per la repressione degli eretici e la riforma dei costumi e per quei bisogni speciali che potevano esser propri della nostra provincia, dei nostri preti e del nostro popolo! Ah, se non possiamo saperlo dai nostri storici, cerchiamo almeno di avvicinarvi, indagando quel che può meglio interessarci nel detto concilio di Laterano.

Volchero, buon principe e buon prelato, quando fu reduce da Roma, volse certamente tutto l'animo suo all'esecuzione del concilio generale; e perciò, oltre a richiamare e pubblicare quanto

sotto la direzione dell'egregio loro maggiore e il proprietario del Riensen Cinematograph, hanno dato prova di coraggio e perizia veramente ammirabile affrontando i punti anche più pericolosi, per cui va loro dato una parola di specialissima lode.

Per ben tre ore il fuoco ha continuato la sua opera distruggitrice, finalmente, grazie agli sforzi degli accorsi, ha potuto essere spento del tutto e la calma è ritornata fra gli abitanti.

Fu vivamente deplorata (e non è già la prima volta), la insufficienza delle pompe comunali, e sarebbe buonissima cosa che l'on. Municipio pensasse una buona volta a rimodernarle.

Si ignorano ancora le cause dell'incendio; si crede però sia stato sviluppato dalla fermentazione del fieno.

I danni ascendono a circa L. 2000.

Fu pure notevolmente commentata la insistenza dei signori fratelli Lenardon per impedire l'ingresso dei soldati nel loro cortile per non calpestarlo (cosa inaudita) alcune piante di fiori.

Ci giunge su questo incendio un'altra corrispondenza da S. Vito in cui rilevando pure l'insufficienza dei mezzi locali di spegnimento si deplora che quando avviene un incendio sia necessario ottenere il consenso del Municipio per suonare la campana, per levare le macchine e correre di qua e di là in cerca dei pompieri che sono tutti occupati nei loro lavori, mentre il fuoco continua l'opera di distruzione.

Cinematografo.

Da qualche sera nel vasto cortile delle nostre scuole maschili elementari funziona il rinomato Riensen Cinematograph, le cui riproduzioni sono davvero molto ammirate per chiarezza, perfezione e durata. Il pubblico vi assiste sempre numeroso, lieto di poter rompere la troppo abituale monotonia con qualche ora di svago, tanto più che il nostro Sociale è stato chiuso con ordine prefittorio per urgenza di restauri.

Paulus.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO

Sabato 27 — s. Genesio c. Fiere e mercati della provincia Civile, Pordenone, Gorizia.

Spettacoli d'agosto

Teatro Minerva

L'ultima serata popolare.

Il pubblico accorre numeroso ad assistere all'ultima delle due opere *Cabrera* e *Menendez*. Gli artisti furono applauditissimi.

Il prof. Genesini, tanto nell'assolo del *Thais* quanto in quello della *Cabrera* ottenne un vero trionfo. Al distinto violinista, con gentile pensiero vennero donati dal Sodalizio una bellissima moneta d'oro antica con contorno per appendere alla catena, da alcuni amici uno splendido bocchino d'ambra con le iniziali in oro, dal distinto tenore Ravazzolo un bellissimo portafoglio con artistica guarnizione in argento.

In complesso fu una bella serata, una spontanea dimostrazione di simpatia a tutti gli esecutori, ed il pubblico udinese volle portar loro il saluto e l'augurio di nuovi trionfi.

Lc spettacolo pirotecnico

di domenica sera.

Domenica 28 corrente alle ore 20 in piazza Umberto I si darà, a cura del benemerito Sodalizio Friulano della Stampa un grandioso spettacolo pirotecnico che riuscirà certamente una sensazionale novità per il nostro pubblico. La premata ditta pirotecnica di Fermo, L. Tombolini, conosciutissima per tali spettacoli che con grande successo ha sempre dato nelle più grandi città del Regno, ha preparato più di sessanta numeri, tra cui parecchi di assoluta novità. Rallegrerà lo spettacolo, che si dividerà in 5 parti, la Banda cittadina, che eseguirà scelti pezzi.

I biglietti d'ingresso, costano centesimi 20 indistintamente ed il programma dello spettacolo si venderà a cent. 10.

E da notarsi, che il prezzo del biglietto d'ingresso è assai basso, se si considera che a Milano per godere simile spettacolo bisogna spendere L. 2 e 3 ed a Verona ultimamente L. 1.

quello ordinava, dovette aggiungere in qualche parte ordinazioni e provvedimenti più specificati, secondo i particolari bisogni della nostra regione. Di qui l'importanza storica che avrebbe questo ricordo.

Il concilio di Laterano si aprì il dì di san Martino 11 novembre 1215, e durò fino al giorno di sant'Andrea, ultimo dello stesso mese.

Come è il solito di ogni concilio, cominciò colla professione di fede e col mettere in chiaro quelle verità rivelate, che appunto per essere rivelate non ammettono discussione; che però dagli increduli d'ogni fatta vengono o negate, o oscurate, o dissimulate; mentre sono pur sempre la base d'ogni riforma.

Passa quindi a condannare quegli eretici che erano i sovvertitori s i nemici della società in quel tempo, cioè gli Albigesi, i Valdesi, i Paterini, ecc. e divisa i modi più espedienti per reprimere e toglierli, anche coll'aiuto del braccio secolare.

Continua

Sinodi aquileiesi

XXII. Concilio provinciale in Aquileia del patriarca Volchero. Anno 1216.

Nell'anno 1215 fu a Roma concilio generale intitolato « quarto di Laterano » convocato da Papa Innocenzo III. A questo concilio intervenne anche il nostro patriarca Volchero.

« I decreti del quarto concilio di Laterano, dice il Rohrbacher, sono famosissimi presso i canonisti, ed hanno servito di fondamento alla disciplina che si è dappoi osservata ».

Tornato Volchero dal concilio generale, tosto adunò un concilio provinciale in Aquileia, nella quaresima dell'anno 1216. A quale scopo? E dovevano perire gli atti

Per le feste di S. Giorgio.

Per favorire il concorso del pubblico alle feste che avranno luogo a S. Giorgio di Nogarò domenica prossima, la Società Veneta ha disposto che in detto giorno dalle stazioni della linea Udine-Portogruaro siano distribuiti per S. Giorgio, dei biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto, valevoli per il ritorno fino al primo treno del successivo giorno 29.

Table with 3 columns: Location, II cl., III cl. listing prices for Udine, Risano, S. Maria la Lon, Palmanova, Muzzana, Palazzolo Ven., Latisana, Fossalta, Portogruaro.

Echi della disgrazia di un falegname. Il falegname Bigotti Dante che, come ieri annunciammo, si tagliò con una sega circolare tre dita, non lavora presso la ditta Sello come noi ieri erroneamente abbiamo stampato. Ciò per la verità.

I feriti di ieri. Vennero ieri medicati all'Ospitale: Rossi Attilio d'anni 14, pittore, per ferita da taglio e punta alla superficie posteriore della gamba destra.

Campello Giuseppe d'anni 31, operaio, per ferita da taglio alla falange terminale del dito mignolo sinistro con asportazione di un lembo cutaneo.

Venier Guido d'anni 11, per ferita da strappo alla falange terminale del dito mignolo destro.

Quariranno su per giù in una decina di giorni ciascuno.

Concittadino ucciso in rissa all'estero. Nove anni or sono si recava all'estero per oggetto di lavoro certo Adami Leopoldo di Antonio di Udine, nato il giorno 8 aprile 1874.

Ultimamente si trovava a Düsseldorf (Prussia) ed esercitava il mestiere di manovale, costruttore d'armature ed interprete degli italiani, guadagnando una buona giornata, e spesso scriveva alla famiglia dando sempre buone notizie di sé.

Il giorno 20 m. c. il console italiano di quella città avvertiva il sindaco di Udine che il giorno 31 luglio scorso, il Leopoldo Adami in una rissa avvenuta colà rimase colpito da una coltellata, e ne morì.

Il nostro Municipio diede ieri comunicazione alla famiglia della dolorosa notizia.

Ladro precoce. Il direttore della Vigilanza notturna sig. Ermenegildo Pustelli denunciò alla P. S. un furto di tre bottiglie di vino spumante, sofferto dal proprietario del chiosco adibito ad uso caffè in giardino grande. Come sospetto autore è designato il ragazzo Lucigiana Emilio di Giovanni d'anni 12 abitante in via Ronchi.

La disgrazia di un vecchio. Ieri il vigile urbano Pegoraro passando per piazza Patriarcato trovò steso a terra un povero vecchio tal Luigi Patro fu Giuseppe d'anni 80. Rialzato s'accorse che da una larga ferita alla testa sgorgava molto sangue. Trasportato alla farmacia Boserio lo fece medicare alla meglio e riconfortare con un buon bicchiere di marsala, poscia lo condusse all'ospedale ove gli vennero praticata la sutura.

Beneficenza. Per l'erigendo Ospizio cronici: In morte di Miotti Angela, il sig. Pagnutti Giovanni offre L. 1.

Programma dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia «Tiro a segno» Beretta
2. Valtzer «Raggio di luna» Montico
3. Marcia «Tannhäuser» Wagner
4. Coro, preghiera e ballata «La forza del destino» Verdi
5. Sinfonia «Cenerentola» Rossini
6. Galop «Corsa elettrica» Becucci

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 agosto 1904:

Table with 3 columns: Banca, Valore, Società listing various banks and their values.

Fronde e fiori

A Castel Gandolfo.

A Castel Gandolfo, nel palazzo apostolico, villeggia S. E. il card. Merry del Val, Segretario di Stato di Sua Santità. Ora volete sapere, umanissimi lettori, come l'Eminentissimo Cardinale passa il tempo? Ve lo dica il Giornale d'Italia: «Tutte le mattine dopo messa si esercita per un'ora al bersaglio nel giardino».

Evidentemente si esercita per un eventuale scoppio di ostilità bellicose con la Francia!

Ed è un guerriero! E all'aspetto l'Eminentissimo è davvero un guerriero. Lo dice lo stesso Giornale d'Italia, che così ne descrive la figura: «Il cardinale Merry del Val è di statura superiore alla mezzana: pallido, bruno, cogli occhi scuri e grandi, che guardano e fissano con insistenza davanti a sé, ricorda nella faccia sbarbata, caratteristica e risoluta piuttosto un fiero «espada» che un principe di Santa Madre Chiesa».

La guardia, dunque! Prepotenze clericali.

Sotto questo titolo leggo nei giornali: «Per l'anniversario della morte di Manotti Garibaldi, nel vicino Albano Laziale, tutte le Associazioni e gli edifici pubblici avevano issata la bandiera abbrunata. Delle squadre di clericali si sono recate presso molti negozianti, minacciandoli, qualora non avessero ritirato il tricolore, di boicottare i loro negozi. Parecchi hanno ceduto a questa intimidazione, ma la maggioranza si è rifiutata».

Una domanda sola. Supponiamo che il venti settembre i clericali avessero tenuto aperti i negozi in segno... di lutto e che squadre di liberi pensatori avessero fatto irruzione in quei negozi domandandone la chiusura — come verrebbe classificato il fatto?

Risposta del Friuli: Provocazioni dei clericali — Una buona lezione».

L'obolo ingrassa. La settaria Patria di Roma annuncia così il ritorno del card. Satolli dall'America:

«Il cardinale Satolli è giunto oggi a Roma di ritorno dall'America del Nord. Egli avrebbe portato un milione e 300 mila lire da versare all'obolo di S. Pietro».

Mie informazioni particolari dicono che il milione era tutto in palanche, debitamente contate alla redazione della Patria; e il cardinale andava... curvo per piazza S. Pietro sotto quel non indifferente peso.

Dio mio! Il Friuli di martedì, mettendo in guardia i lettori contro l'invasione dei congregazionisti, scrive:

«La Gazzetta del Popolo di Torino dà una rassegna veramente spaventosa di tale pestifera invasione, nel suo Piemonte. Dio, quanto clericume, quanto fratume, quanta gentaglia improduttiva, sfruttatrice, avvelenatrice di anime, scompigliatrice di famiglie, insidiatrice della civiltà e della patria!»

E tutto questo senza conoscere neppure uno dei congregazionisti andati in Piemonte! E tutto questo mentre quei congregazionisti, vittime della persecuzione settaria, possono essere veri gentiluomini quanto i componenti la redazione del Friuli!

Oh, odio settario, una sola cosa tu roghi e gli aculei. Se fossero ancora in uso, che macello di tanta povera gente!

La massima. A qualunque partito tu appartenga, guardati dal divenire settario. Divenendolo, tu cesserai di essere uomo per diventare una bestia-umana.

Per finire. La signora Spolverini legge sull'insegnamento d'una battegia: Generi diversi. Entra e dice: — Me ne faccia vedere uno. — Uno... che cosa? — Un genero! E' per mia figlia. L'uomo della montagna.

Fra libri e riviste. Almanacco delle Famiglie Cristiane per il 1895. — Casa editrice Benziger e C. S. A., Einsiedeln (Svizzera).

Abbiamo passato ore di intima soddisfazione nel leggere l'Almanacco delle Famiglie Cristiane, uscito dai grandiosi stabilimenti Benziger di Einsiedeln, nel 1905. Esso fa seguito degnissimo ai molti degli anni precedenti, sì per gli scritti che per le illustrazioni. Fra queste accenneremo la magnifica Cromolitografia premessa al volumetto e rappresentante il Battesimo di Gesù Cristo, quelle riferibili ai venerandi Pontefici Leone XIII e Pio X (questo è raffigurato quale Vicario, vescovo, Cardinale, Papa, e si danno inoltre i ritratti della sua defunta mamma, del fratello Angelo, e delle tre sorelle Anna, Maria, Rosa), il quadretto della «Graziosa paffutella», la «Partenza dei calciatori», le vedute di Svitto e dintorni, l'immagine del beato Bernardino da Feltre, e varie incisioni relative al Santuario della Madonna della Misericordia presso Savona. Fra gli scritti primeggiano: Tu es Petrus, in memoria del grande Leone XIII ed in omaggio al santo suo successore Pio X; Due angoli di lavoratori edificanti e commoventissima novella sociale;

Alle radici dei Mythen, cenni sul Cantone di Svitto, donde prese il nome la Svizzera intera; In omnibus o in ferrovia? articolo d'un umorismo fine e spontaneo; Il beato Bernardino da Feltre e i Monti di Pietà; Mater Misericordia, ossia la Madonna di Savona; Fra Concesio; la Rassegna dei principali avvenimenti dal luglio 1903 al 30 giugno 1904. Qua e là vi avvenite in leggiadre poesie, spiritosi aneddoti, notizie di fisica, d'igiene, e simili. Insomma è un complesso di veri gioielli.

Questo Almanacco, di 72 grandi pagine, — oltre quelle aggiunte per opportune inserzioni, — costa semplicemente 50 centesimi, franco di posta, e lo si trova presso tutti i librai cattolici d'Italia. Gli acquirenti concorrono all'estrazione di molte centinaia d'una Cromolitografia veramente bella ed artistica.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina. Rabarbare tonico, digestivo, ricostituente

IN TRIBUNALE

Il segretario comunale Fael assolto.

Ieri si terminò il processo contro l'ex segretario di Colloredo di Montalbano Nicolò Fael accusato di peculato e falso. I periti Charpin e Sandri di accusa e difesa non trovarono gli elementi su nessuno dei capi di imputazione.

La P. C., sostenuta dall'avv. Driussi, si limitò a giustificare la sua costituzione, rimettendosi al Tribunale. Il P. M. avv. Tescari, non fece una requisitoria ma una difesa dell'imputato, dichiarando che le imputazioni non furono suffragate da alcuna prova, che anzi per alcune mancano gli estremi di reità.

L'avv. Bartolacci della difesa, accogliendo le conclusioni del P. M., sostiene l'assoluta incolpevolezza del suo raccomandato. Il Tribunale assolve il Nicolò Fael dalle imputazioni per insistenza di reato relativamente a 10 capi d'accusa, e per mancanza di prove, relativamente agli altri.

Azzan Augusto d. ger. nte responsabile.

Nuova estrazione Premio Filippini.

La Ditta sottoscritta rende noto che il giorno 26 corrente avrà luogo nella forma stabilita l'estrazione del premio del valore di L. 50 fra i suoi clienti che le diedero ordinazioni di lavoro per un importo non superiore alle L. 100, essendo ormai completa la lista delle commissioni di prima serie.

Ecco l'elenco dei concorrenti; Ravenna mons. G. Tessitori di Cividale; M. M. R. R. Parroci di Azzanello, Dardago, San Giovanni di Manzano (con due bollattini), Bando di Morsano, Bagnaria, Prata di Portonovo, Seguals, Lettimo; R. R. Cappellani di Piasencia, Villacaccia, Arta, Nespolo, Arba di Maniago (con due biglietti), Galleriano, Sammartinichia di Tarcento; M. R. D. Angelo Venturini di Udine; Sigg. Giacomo Cadel di Fanna, Pietro Marcolina di Maniago, Angelo Zoratti di Roveredo di Musileto; Spett. Società cattolica di M. S. di Pavia di Udine.

I sottoscritti avvertono inoltre il Ven. Clero e le Spett. Fabbricerie che, mancando ancora due soli nomi a completare la terza serie verrà quanto prima estratto il

grande premio di L. 300.

Solleciti perciò dare ordinazione di lavoro chiunque vuole approfittare della bella occasione. Fratelli FILIPPINI.

Bare Mortuarie

Il sottoscritto tiene un grande deposito di bare mortuarie di metallo tanto in nero che in bianco argentate, nichelate e bronzate di ogni grandezza e forma, ed a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Tutte le commissioni verranno inappuntabilmente ed istantaneamente eseguite per qualunque destinazione.

Belgrado Gio. Batta. Via Felice Cavallotti, Udine.

Advertisement for Ferro-China Bislari. Includes text: 'L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco...' and an image of a man's face.

Lo ZUCCHERO

è come il pane ed il sale un prodotto di prima necessità.

Aggiunto all'alimentazione ordinaria raddoppia le forze. Per assorbire dello zucchero senza inconvenienti, col massimo piacere, bisogna bere dopo ogni pasto un bicchierino del tanto rinomato LIQUORE STREGA della Casa Alberti di Benevento, il quale contiene circa 18 grammi di zucchero.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metallio Cominotti VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Gabinetto dentistico

Alberto Raffaelli PREMIATO

con MEDAGLIE D'ORO e CROCE AL MERITO

Udine - Roma

Piazza Mercatone (ex S. Giacomo) N. 3 UDINE

Cura dei denti e della bocca, nonché applicazioni di denti artificiali.

Il Gabinetto è aperto dalle 8 alle 17.

Giulio Pagnutti

Via Paolo Sarpi N. 11

(rimpetto la Chiesa di San Pietro Martire)

GRANDIOSO

assortimento di cappelli da prete

d'ogni prezzo e d'ogni qualità

Cappello Lepre flessibile

» mezzo duro

» duro finissimo (ultima novità)

» Felpo finissimo a Lira 8

Quadrati da Lire 1.80 a Lire 2.—

Advertisement for OLI SASSO. Includes image of a woman and text: 'OLI d'Oliva per Famiglie, Istituti, Cooperative e Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli - Oneglia.'

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Giovanni Bertoli

intagliatore-doratore

UDINE - Via Foscolle N. 35 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore; si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per Chiesa, come: Stendardi - Gonfaloni - Sedie Gestatorie - Espositori - Candelabri - Cereofori - Decorazioni in stucco - Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricerie per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo.

L. Marchi

CASA DI CONFEZIONE

Mantelli - Costumi - Blouses

Biancheria Confezionata

Corredi da Sposa e da Casa

Premiata con Diploma d'Onore alle Esposizioni Campionarie Novembre 1900 - Regionali Settembre 1903

MONTECATINI

ACQUE E SALI NATURALI PURGATIVI

Stabilimento "LA SALUTE"

PROPRIETÀ EREDI GABRIELLI

Cinquant'anni d'incontrastato successo - Spedizione settimanale 10,000 fiaschi

Acque: SALUTE (tipo Tettuccio), MASSO (tipo Tamerici), NUOVA TORRETTA (tipo Torretta), GROTTA (tipo Regina), MANDORLO (tipo Rinfresco).

Garantite da ogni impurità. - Le più economiche fra le acque congeneri perché indipendenti da quelle governative affittate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catari cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato.

ANALISI CHIMICHE ED ATTESTATI DI CELEBRITÀ MEDICHE

Prezzo cent. 60 al fiasco (litri 2 1/4)

Concessionario per la Provincia di Udine: Ippolito Biasutti - S. Daniele. Depositario principale in Udine: L. V. Beltrame, farmacia alla Loggia, piazza Vittorio Emanuele.

# Nuova Fabbrica Statue Religiose

## F. LLI FILIPPONI - UDINE

**Per il 50.° Anniversario dell'Immacolata**

A completare la svariata serie degli *Articoli Sacri* di nostra fabbricazione abbiamo fondata un *Fabbrica di Statue Religiose* in carton romano, ecc. con modelli permanenti, tipi propri, veri italiani, per cui, grazie al favore fin ora incontrato, abbiamo attualmente in pronto diversi modelli di differenti soggetti, che formeranno in breve una completa e svariata serie, visto che ognor più numerose ci pervengono le richieste, in modo da poter fare la concorrenza a qualsiasi altra ditta nazionale o straniera.

Nel corrente anno fra le altre abbiamo modellate le statue dell'Immacolata e di *Santa Lucia*, di cui quest'anno ricorre rispettivamente il 50.° anniversario e il XVI centenario. Vennero ormai eseguite, dietro ordinazione per diversi paesi che vogliono lasciare ricordo perenne di qualcuna di queste due date memorande.

Non facciamo parole per raccomandare queste statue, trascriviamo solo un *ATTESTATO* fra i tanti rilasciatici ormai dai nostri clienti.

❁ Per quest'anno prezzi speciali di favore — Fotografie e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali ❁

**Per il XVI Centenario di S. Lucia**

«Talmassons, 16-3-904.

«Egredi Signori Fratelli Filipponi — Udine.

« Appena messa a posto la statua dell'IMMACOLATA eseguita nel Loro Laboratorio d'Arte Sacra, era mia intenzione di manifestare loro la mia piena soddisfazione per l'opera veramente artistica che hanno fatto.

A cagione di molti impegni ho dovuto ritardare; ma il ritardo riesce a tutto Loro profitto perchè posso soggiungere che la detta Immagine Sacra è concordemente lodata da tutti passanti e forestieri che si fermano ad ammirarla.

Li ringrazio pertanto della cura posta nella esecuzione del piccolo monumento, il primo che in questo cinquantenario si è innalzato alla Vergine Immacolata nella nostra Arcidiocesi, ed auguro che lo stampo abbia loro a servire per molte riproduzioni.

Ora ottendo che quanto prima mi facciano avere un disegno completo della cupoletta e delle decorazioni da eseguirsi, compresa la cancellata ed il fanale per l'illuminazione, disegno che bramerei avere per la festa dell'Annunciata onde esporlo in Chiesa.

Frattanto con vive congratulazioni, ecc.

Sac. Liberale Dell'Angelo ».

### Martinuzzi Francesco

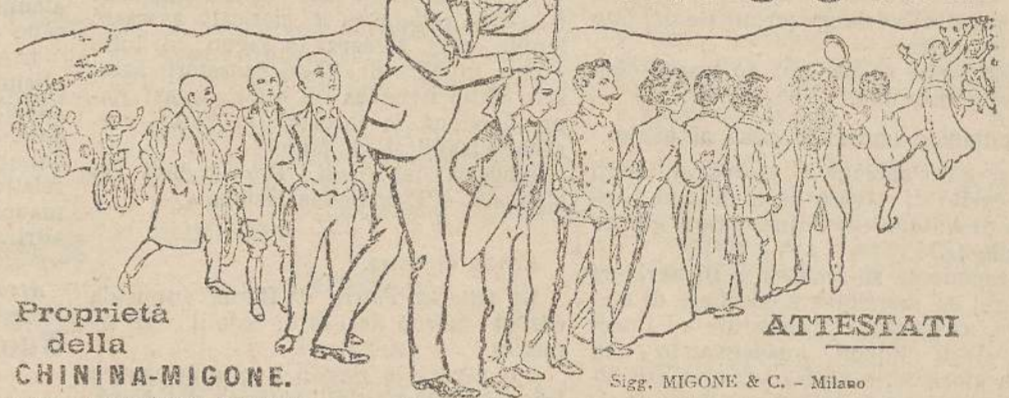
premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903.  
UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotin, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 990/1000

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

## CHININA MIGONE



Proprietà della CHININA-MIGONE.

ATTESTATI

Sigg. MIGONE & C. - Milano

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un passante e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Con l'acqua Chinina Migone, veramente collaudata ed insuperabile e che i numerosi esperimenti hanno fatta trovare superiore a tutte le altre consimili preparazioni, si è risolto il problema difficile di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igitte e la conservazione dei capelli, onde tutte le famiglie ed i parucchieri ne dovrebbero essere provvisti come di cosa veramente utile ed indispensabile.

Prof. Cav. PIETRO FARLANI,  
Direttore dell'Istituto medico Chirurgico Paleseiano, Napoli

Contenuto dell'effetto ottenuto nei loro capelli dalla vostra Acqua Chinina profumata, le signorine che la richiesero a prezzo unito, mandano Lire 100 per avere altre bottiglie da Lit. 2 della medesima Acqua Chinina profumata.

Dotto. FERDINANDO DI MUZZO,  
Frosinone (Campobasso).

Si vende tanto profumata che inodore od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri. Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 10 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilette e di Chinacoloria per Farmacisti, Droghieri, Chimici, Gueri, Profumieri, Parrucchieri, Lazar. DEPOSITO IN

## BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

### OMBRELLI e OMBRELLINI

**ASSORTIMENTO** bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.  
Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —  
Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

**Veli per Stacci e Buratti**

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

❁ PREZZI MODICISSIMI ❁

### La Ditta Rizzani e Cappellari

A V V I S A

i numerosi suoi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene un forte deposito di **Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi** di lenta e rapida presa e **Portland** a prezzi modicissimi.

Tiene pure un grosso deposito anche qui nello Stabilimento in Udine di **Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni bucati, Tavelloni, Vasi da fiori e Statuette** da giardino, ecc., **Calce comune Calce, idraulica, Cementi** di rapida e lenta presa, **Portland** — il tutto a prezzi modicissimi in modo da non temere concorrenza.

N. B. — Fa inoltre presente che i suoi **Coppi** e le **Tegole Marsigliesi** in deposito a Udine sono fabbricate con l'argilla delle sue fornaci di Manzano e perciò si garantisce il buon esito.

### Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

**Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio**  
Specialità **DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI**  
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli omerali, galloni, frangie, merletti, flocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono *ordinazioni* di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

**Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.**

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: **Diploma d'Onore** all'Esposizione Regionale di Udine.